



**VERBALE DI INCONTRO DELL'8 APRILE 2020
PROCEDURA DI CONSULTAZIONE SINDACALE EX ART. 19 D.L. n°18 DEL 17 MARZO 2020**

Premesso che:

- la Società esercita attività di trasporto ferroviario di merci, applica il CCNL autoferrotranvieri del 28 novembre 2015 a tutto il personale in forza ed occupa complessivamente 128 unità;
- per fronteggiare l'emergenza dell'epidemia COVID-19, il Governo ha emanato un serie di provvedimenti con i quali sono state adottate disposizioni volte a contrastare la diffusione del virus su tutto il territorio nazionale e che queste misure hanno determinato una significativa contrazione del trasporto di merci su rotaia – unitamente alle relative attività di manovra ed a quelle complementari e di supporto della produzione – operato dall'Azienda per cause non imputabili alla volontà della stessa o dei lavoratori in quanto eventi oggettivamente non evitabili che hanno reso non differibile la contrazione e/o sospensione temporanea dell'attività produttiva (causale COVID-19)
- l'Azienda non rientra nel campo di applicazione del Fondo bilaterale di solidarietà delle aziende di trasporto pubblico locale di cui agli articoli 26 e seguenti del D. Lgs. 148/2015 e quindi viene applicata la disciplina ordinaria degli ammortizzatori sociali (Cassa Integrazione Guadagni);
- il 2 aprile 2020, l'Azienda ha comunicato, con nota di pari data destinata alla Delegazione Sindacale aziendale, l'intenzione di voler ricorrere all'ammortizzatore sociale sopra indicato così come peraltro previsto dal recente art. 19 del Decreto Legge n° 18 del 17 marzo 2020 c.d. "Cura Italia", che interesserà presumibilmente un numero massimo di 128 lavoratori a rotazione e per 9 settimane;
- a seguito di richiesta di esame congiunto da parte delle RSA e OO.SS. oggi presenti, l'Azienda ha richiesto la riunione in modalità telematica e remota, con collegamenti telefonici e scambi a mezzo mail, per evitare il contatto fisico di tutti i partecipanti al fine di ottemperare alle prescrizioni indicate nel DPCM del 4 marzo 2020 ed in accordo con il Protocollo per la regolazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID – 19, sottoscritto il 14 marzo 2020 tra il Governo e le Parti Sociali;
- quanto sopra ha determinato una significativa contrazione dei servizi e conseguentemente di ogni attività correlata,

Tutto ciò premesso

Nel corso dell'incontro, l'Azienda ha ampiamente illustrato alle OO.SS. la contingente situazione aziendale e la necessità di ricorrere alle prestazioni garantite dalla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (da ora CIGO) per poter consentire la sostenibilità della conservazione dei posti di lavoro del personale attualmente in forza in previsione della ripresa dell'attività prevista, sia pur in misura progressiva, in occasione della fine dell'emergenza connessa al COVID-19.

In tale contesto, visto quanto illustrato relativamente alla contrazione dell'attività, fermo restando i limiti previsti dalla vigente normativa, l'Azienda richiederà l'intervento della prestazione dell'Assegno Ordinario per la causale "COVID-19 – emergenza nazionale" a decorrere dal 19 aprile 2020 per la durata massima di 9 settimane e comunque non oltre il 31 agosto 2020.

Conseguentemente, l'Azienda inoltrerà tempestivamente e, comunque, nei termini di legge, la richiesta di attivazione dell'assegno ordinario l'INPS con causale "COVID-19 nazionale" come previsto, da ultimo, dalla circ. INPS 47/2020 del 28 marzo 2020.

Vista la gravità dell'emergenza, preso atto anche delle necessità afferenti la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, anche in applicazione del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 richiamato nelle premesse, all'interno di tale richiesta potrà essere interessato tutto il personale in forza alla data del 23 febbraio 2020.

La riduzione percentuale dell'orario di lavoro potrà arrivare fino al 100% delle ore lavorabili, in relazione agli effettivi fabbisogni occupazionali e potrà essere distribuita su base giornaliera, settimanale, mensile o plurimensile e sulla base delle esigenze di ciascun settore. La riduzione dell'attività lavorativa sarà assegnata, compatibilmente con la fungibilità delle mansioni e salvaguardando specifiche esigenze tecniche, ove possibile a rotazione. Durante il periodo di collocazione in CIGO con diritto alla prestazione dell'integrazione salariale, in caso di sopravvenute necessità, i lavoratori sospesi potranno essere richiamati al lavoro rispettando un preavviso di 24 ore.

Nei settori e/o servizi in cui vi è stata o vi sarà una riduzione dell'attività nell'arco delle 9 settimane, data la complessità organizzativa e la possibile infungibilità delle risorse addette anche per ragioni soggettive (inidoneità, competenze specifiche, abilitazioni individuali, etc.) la rotazione sarà attuata con modalità tali da assicurare:

- il criterio di equità, in funzione delle attività svolte, nella distribuzione delle giornate nella CIGO;
- un numero di giornate di presenza individuale in servizio, in coerenza con quanto evidenziato nella tabella di dettaglio successiva per ciascuno dei settori e/o servizi.

Nella consapevolezza che il dato finale sarà disponibile esclusivamente a consuntivo di seguito si indicano i settori e le relative risorse inserite nella rotazione nell'arco delle 9 settimane al massimo

Struttura/Figura professionale	N° risorse	Stima risorse in CIG	[REDACTED]
Personale di Condotta	17	14	82%
Personale di Manovra	41	10	24%
Sala Operativa	6	2	33%
Staff	21	11	52%
Op. Polifunzionali	43	14	32%
Totale	128	51	

Su richiesta delle OO.SS., e anche se previsto dalle vigenti disposizioni emergenziali in tema di ammortizzatori sociali, il pagamento della prestazione dell'integrazione salariale non sarà erogato con modalità di pagamento diretto da parte dell'INPS (art. 19, co. 5 del D.L. n°18 del 17 marzo 2020) ma verrà

anticipato in favore dei lavoratori direttamente dall'Azienda, alle normali scadenze del periodo di paga con il meccanismo del conguaglio sui contributi INPS.

L'Azienda si rende disponibile, inoltre, a riconoscere i ratei 13/14 e quelli relativi alla maturazione delle ferie e permessi anche per le giornate di inserimento nell'ammortizzatore sociale.

Al fine di ridurre il disagio salariale per i lavoratori interessati dalla riduzione del servizio, l'Azienda collocherà in CIGO le risorse coinvolte solo previo esaurimento delle ferie e permessi maturati e non ancora goduti alla data del 31 dicembre 2019 secondo un criterio di rotazione.

Il personale dipendente che sarà posto in riduzione del lavoro sarà oggetto di comunicazione da parte dell'Azienda secondo le procedure vigenti in materia di assegnazione turni, ovvero tramite e-mail o sms.

Resta inteso che il personale potrà richiedere volontariamente all'Azienda di fruire anche dei permessi maturati e delle ferie di competenza dell'anno 2020.

L'Azienda si riserva di valutare tali richieste anche sulla base della generale situazione economico – finanziaria ed avvisando i lavoratori interessati che detto anticipo di ferie non potrà essere considerato straordinario rispetto alle future necessità di astensione dal lavoro (es. periodo estivo).

Inoltre, nell'ipotesi venga prorogata oltre la scadenza ad oggi fissata al 13 aprile 2020 potrà usufruire ricorrendone le condizioni dei congedi straordinari ex art. 23, co. 1, del D.L. n°18 del 17 marzo 2020.

Sempre su base volontaria:

- per coloro che siano in riduzione ricorrendone le condizioni e dopo l'utilizzo dei congedi straordinari di cui all'art. 23 sopra citato, potranno utilizzare congedi parentali entro il mese di aprile e per i quali l'INPS erogherà la relativa indennità al 30%. L'Azienda integrerà tale trattamento con un ulteriore 20% per un complessivo 50%. Eventuali proroghe saranno oggetto di valutazione tra le Parti;
- potranno essere richiesti, per il mese di aprile, i permessi retribuiti ex art. 24, del D.L. n°18 del 17 marzo 2020 (c.d. "Legge 104/92").

L'Azienda conferma per tutte le attività per le quali sia oggettivamente possibile e fermo restando le esigenze di servizio, la possibilità di ricorrere al lavoro "a distanza" quale ulteriore strumento per fronteggiare tale crisi.

Gli effetti sulla retribuzione delle giornate che saranno coperte dalle prestazioni dell'ammortizzatore sociale si avranno nella prima busta paga del mese successivo alla data del 19 aprile 2020.

In prossimità della scadenza del periodo di intervento dell'ammortizzatore sociale richiesto, su istanza di ciascuna delle Parti, l'Azienda convocherà un nuovo incontro per esaminare la situazione.

Le Parti concordano altresì che qualora futuri provvedimenti normativi modificassero o integrassero istituti disciplinati dal presente verbale di incontro, introducendo nuovi elementi inerenti a quanto in questa sede concordato, si incontreranno per le conseguenti determinazioni.

Durante il periodo di durata dell'emergenza in atto, l'Azienda non procederà a licenziamenti collettivi e per giustificato motivo oggettivo. Restano confermati, inoltre, i generali criteri normalmente utilizzati per la conversione dei contratti a tempo determinato, anche con specifico riferimento ai rapporti a termine con scadenza rientrante nel periodo dell'emergenza. La presenza di lavoratori somministrati sarà possibile unicamente per servizi e/o mansioni non coinvolte dalla riduzione/sospensione oggetto del presente verbale di incontro.

Le Parti stipulanti il presente verbale concordano di attivare un tavolo di monitoraggio paritetico, con frequenza almeno bisettimanale, ovvero settimanale nell'ipotesi vi sia la necessità, circa il ricorso all'istituto della CIGO al fine di verificare i criteri di rotazione, l'utilizzo delle ferie e degli altri istituti disciplinati dallo stesso.

Entro la fine del 2020 le Parti si incontreranno per valutare, sulla scorta delle previsioni di bilancio disponibili, eventuali integrazioni al personale che avrà usufruito del trattamento in CIGO.

Con la sottoscrizione del presente verbale le Parti si danno atto di avere esperito, attraverso un'informazione completa delle motivazioni che hanno determinato la decisione di procedere con il ricorso alla CIG, considerando quindi positivamente conclusa la procedura di esame congiunto.

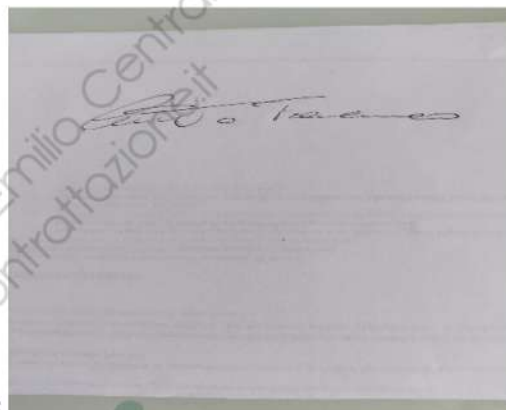
La Società trasmetterà il presente verbale debitamente sottoscritto mediante comunicazione email alle OO.SS. le quali si impegnano a trasmetterlo tempestivamente sempre via e-mail alla casella di posta elettronica filippo.palombini@tper.it.

Dinazzano Po S.p.A.

OO.SS.

Il Presidente
Gino Maioli

Filt CGIL: _____



Fit CISL: _____

Mario...

UilTrasporti: _____

Tper SpA
Trasporti Pubblici Emilia-Romagna
Risorse Umane e Relazioni Sindacali
Il Responsabile
Dott. Filippo Palombini

Palombini

Faisa Cisl: _____

Mario...

UGL FNA: _____

...

Cristina...

...